



**IPSSAR**  
**UGO TOGNAZZI**

# LA VOCE DEL TOGNAZZI



I Concorso Nazionale

"Ugo Tognazzi: un artista in cucina"



*ULTIMA EDIZIONE*  
*a.s 2021/2022*

# L'editoriale

**C**arissimi lettori e lettrici del Tognazzi, siamo giunti alla conclusione del giornale con tante novità e progetti portati avanti fino al termine dell'anno scolastico.

Il cambiamento importante è stato il nome del giornale. Una mossa collettiva che ci ha portati a passare dallo storico Macroonde a **La Voce del Tognazzi**.

L'idea, sposata da tutti, è nata dalla nostra esigenza di raccogliere nel nome i tre indirizzi importanti dell'istituto e così è stato. La voce del Tognazzi, la voce dei ragazzi che danno valore e peso alle parole, alle idee, ai progetti stessi ai quali hanno partecipato i ragazzi e le ragazze, ma anche e soprattutto una formazione di crescita personale dove noi del giornale abbiamo avuto la possibilità di dare vita e passione al giornalismo e all'attualità.

Il giornale è un'opportunità per dare il meglio di sé stessi e mettere a nudo tutto ciò che ci circonda e che è nella nostra mente senza paura e dando spazio alla libertà creativa.

**Porgiamo i ringraziamenti al dirigente scolastico Sandra Tetti** per averci dato l'opportunità di cambiare il nome del giornale d'istituto e per tutti i progetti che ha reso possibili in questo anno scolastico.

Ringraziamo la **prof.ssa Claudia Recchi** per il supporto e l'organizzazione e l'assistente specialistico il **dott. Andrea Lastella** per la preziosa collaborazione e il progetto grafico.

## **Alcune testimonianze dalla redazione:**

*Yasmin Berkakech*

La mia esperienza scolastica di quest'anno è stata fantastica, piena di soddisfazioni personali ed esperienze.

Ho partecipato a molti progetti e sperando di continuarli fino alla fine del mio percorso scolastico.

Da anni partecipo al giornalismo e mi piace mettere su carta la mia mente e ciò che mi circonda. La scrittura nella mia vita è fondamentale e non ne posso farne a meno.

*Rebecca Scipioni*

Quest'anno è stata la prima volta che ho avuto il piacere di affrontare una nuova esperienza: quella di far parte del team della redazione del giornale della scuola. Ho avuto la possibilità e l'opportunità di conoscere e rapportarmi con nuove persone, che mi hanno stimolato nella scrittura e nella curiosità riguardo temi di attualità e storici.

Anche se la redazione non ha avuto la modalità di incontrarsi in presenza e scambiarsi idee e progetti dal vivo, la piattaforma digitale ci ha permesso di dare libero spazio ai nostri interessi, pubblicando una serie di articoli che l'intera scuola ha letto e amato durante questi mesi.

Questa nuova avventura mi ha permesso di arricchire il mio bagaglio personale, apprezzando ogni giorno passato nell'istituto, che mi accompagna ormai da anni. Ogni esperienza rimarrà conservata in me per il futuro, dato che questo è stato uno dei periodi più belli della mia vita.

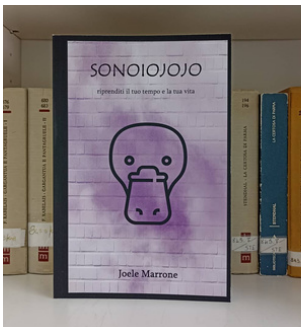
# Dal nostro Istituto

**O**ra anche calcio a 5!

È stato terminato a fine aprile il primo step del **progetto di riqualificazione dello spazio esterno all'Istituto**: l'inaugurazione del campo di calcio a 5. Seguiranno altri interventi per aumentare le possibilità di vivere e fare didattica all'aperto.



**U**n ex allievo presenta il suo libro: "Sonoiojojo: riprenditi il tuo tempo e la tua vita"



Il **20 maggio** scorso l'ex allievo del nostro istituto, **Joelle Marrone**, ha avuto il piacere di parlare del suo libro alla nostra redazione. Il titolo "**Sonoiojojo: riprenditi il tuo tempo e la tua vita**" preannuncia riflessioni profonde che in qualche modo coinvolgono tutti e in special modo gli adolescenti, specialmente quando sono colpiti da eventi che segnano per sempre il loro percorso di vita. Joelle, infatti, vittima di un terribile incidente all'età di diciotto anni, ci ha raccontato come questo gli abbia schiuso un nuovo senso

e diverse opportunità. L'autore esorta il lettore ad una **profonda riflessione per trovare, ognuno, il proprio percorso di vita e perseguire i propri obiettivi**, anche quando tutto sembra difficile o addirittura impossibile. Tutto si potrebbe racchiudere in una riflessione: il bene più prezioso che abbiamo è il tempo e bisogna comprenderne il valore, sebbene questo sia percepito in modo diverso a seconda delle età e delle situazioni.

**U**ltima tappa del progetto Abbi Cura realizzato dall'Istituto Tognazzi in collaborazione con la Caritas di Velletri e di Roma

Il progetto "**Abbi Cura**", cui il nostro Istituto partecipa già da qualche anno, e che prende spunto dalla canzone di Simone Cristicchi Abbi cura di me, chiude l'intenso lavoro svolto nel 2022 dalla classe 4° G di pasticceria che vi ha aderito, con un evento di confronto con gli altri istituti coinvolti. Dopo aver partecipato a un percorso formativo, all'incontro con testimonial direttamente coinvolti in attività di volontariato ed aver svolto il **21 febbraio** un **giorno di servizio alla mensa** della **Caritas di Roma**



occupandosi sia di attività di accoglienza, che di servizio ai tavoli e pulizia, ecco la giornata conclusiva del **27 maggio** che si è svolta presso il teatro Artemisio di Velletri, in occasione della quale è stato anche realizzato un video che riassume i momenti salienti del progetto.

# Concorso Nazionale "Un artista in cucina": prima edizione 2022 del nostro Istituto



**I**l nostro Istituto IPSSAR "Ugo Tognazzi" di Velletri celebra la prima edizione di un **concorso nazionale** importante svolto nei giorni **25-26-27 maggio 2022**.

## Gli istituti alberghieri partecipanti sono:

- IPSEOA Artusi di Roma;
- IPSEOA Gioberti di Roma;
- IPSEOA De Carolis di Spoleto;
- ISS Urbani di Porto Sant'Elpidio;
- IPSEOA Varnelli di Macerata;
- IPSEOA Buscemi di San Benedetto del Tronto;
- ISS Cerulli di Giulianova.

Il concorso che raccoglie le idee, la voglia di imparare, crescere e cucinare da parte dei ragazzi degli altri istituti alberghieri dove la cucina è passione e dedizione.

Il concorso è competizione ma anche collaborazione, amicizia, condivisione e scoprire nuovi territori con i prodotti locali.

L'evento vuole celebrare e ricordare uno degli attori più importanti del nostro cinema italiano, **Ugo Tognazzi**, che a partire dagli anni 60 ha voluto trasferirsi qui nel territorio velitero e facendo costruire la sua villa in Colle Ottone, oggi museo.

**25-05** Il concorso inizia il primo giorno con l'arrivo in mattinata dei concorsisti accompagnati da insegnanti e dirigenti scolastici, i quali si avviano prima verso il front office gestito dai ragazzi del 3° H accoglienza turistica e proseguono con il tour del nostro istituto. La registrazione consiste nell'identificare la persona con il badge, con la firma su alcuni documenti, con la prenotazione delle masterclass e della visita ai giardini di Ninfa e, infine, con la consegna di un fascicolo contenente il programma del concorso, i numeri utili, il programma delle masterclass e tutte le info per una visita autonoma dei Castelli Romani di Roma. Il materiale è stato preparato dai ragazzi del 4° H accoglienza turistica.

La giornata continua con il briefing in auditorium, aperipizza nel bar didattico, trasferimento con un bus presso l'hotel Villa Aricia – Ariccia.

**26-05** Il secondo giorno si avvia la gara tra due scuole con due turni. Le gare sono trasmesse via streaming su Youtube nel canale del nostro istituto. L'assaggio e il giudizio spettano alla giuria di qualità dove era presente anche la preside **Sandra Tetti**. Nel pomeriggio si prosegue con la visita ai giardini di Ninfa a Cisterna di Latina dove una guida turistica guida gli ospiti alla scoperta del territorio.

**27-05** in mattinata unico turno di gara di 3 scuole.

Nello stesso giorno viene consegnato il premio culinario dedicato al grande attore cremonese da sempre vissuto a Velletri.

Si è detta molto soddisfatta la preside Sandra Tetti con la buona riuscita della prima edizione del concorso insieme al suo staff scolastico con il patrocinio del **Ministero della Scuola**, della **Regione Lazio** e del **Comune di Velletri**.

Hanno preso parte al concorso ospiti importanti del settore alberghiero, presidi di altre scuole, il presidente della rete "Renaia", molti amministratori e consiglieri comunali e regionali, chef molto noti e apprezzati a livello nazionale come **Antonello Colonna** e **Daniela e Benito Morelli**.

Il primo premio è andato a Martina Capretti e Samuel Antonini dell'**istituto alberghiero di San Benedetto del Tronto** nelle Marche con un piatto a base di baccalà, in un letto il carciofo arrostito speziato con l'aneto. Sono stati comunque premiati anche gli altri partecipanti con attestati di partecipazione, taglieri, pergamene e medaglie. L'organizzazione è stata eccellente e i piatti preparati davvero prelibati e gustosi.



Sul Canale YouTube dell'Istituto sono presenti tutti i **video dell'evento**.



<https://www.youtube.com/channel/UCfIcJAwrtmf4rXmr0uEWp1g>

## Evento finale 7 giugno: in mostra Superabile e Oggi tocca a noi

di Fabio e Giacomo



**I**l 17 giugno 2022 si è tenuta presso il nostro istituto una mostra espositiva che ha raccontato le attività svolte dai ragazzi e dalle ragazze della scuola nell'ambito dei progetti *Oggi tocca a noi: riscopriamo il territorio* e *Superabile*. Di seguito i dettagli di ognuno di questi progetti.

### Oggi tocca a noi: riscopriamo il territorio

Il progetto ha inteso mettere in contatto noi ragazzi con il territorio in un contesto non formale al fine di conoscere i prodotti agricoli locali per poi riutilizzarli nei piatti preparati a scuola nei laboratori di cucina.

Le visite guidate sono state tre: due a dicembre – il 6 e il 9 - presso il frantoio Vidili di Velletri e una ad aprile – il 12- presso l'azienda Cerasa di Cori.

Il prodotti apprezzati durante queste uscite sono stati: l'olio, il caffè, il miele e i prodotti di scarto, utilizzati come combustibili e fertilizzanti.

Questo progetto, dopo le difficoltà relative al Covid, a inteso promuovere anche la socialità e la condivisione delle esperienze che sono tanto mancate a noi giovani.

### Superabile

Superabile è un progetto che ha coinvolto i ragazzi e le ragazze della scuola in attività creative di gruppo le quali hanno sottolineato alcuni eventi importanti nell'arco di tutto l'anno scolastico.

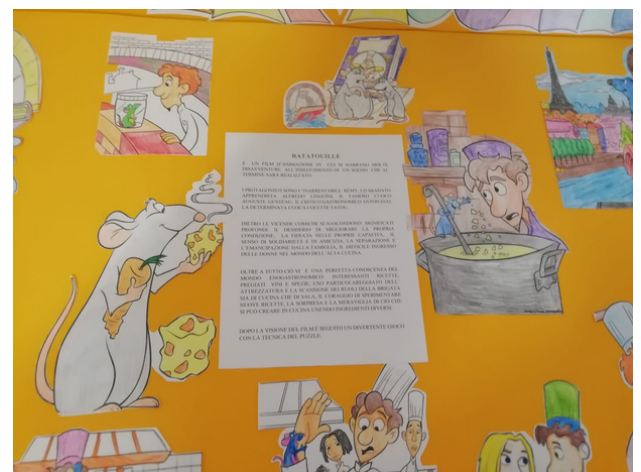
Le iniziative più importanti sono state cinque.

La prima si è svolta nel periodo natalizio dove sono stati realizzati addobbi e dove sono stati elaborati dei cartelloni che illustravano la canzone di Eros Ramazzotti intitolata "Natale se vuoi". Per l'occasione è stato anche realizzato un video. Tutti i lavori sono stati affissi dagli studenti e dalle studentesse in aula per renderli visibili a tutti.

A seguire si è svolto un progetto relativo al film Ratatouille e sono stati elaborati dei disegni sui personaggi della storia raccontata in questa pellicola.

Il film è stato scelto perché dietro le vicende comiche si nascondono significati profondi come: il desiderio di migliorare la propria condizione, la fiducia nelle

proprie capacità, il senso di solidarietà e di amicizia, la separazione e l'emancipazione dalla famiglia, il difficile ingresso delle donne nel mondo dell'alta cucina. Infine, Ratatouille presenta anche delle ricette interessanti del mondo enogastronomico.



Di grande effetto è stato poi il progetto di Pasqua all'interno del quale è stato piantato il grano ed è stata osservata la fase del germoglio. Tutto questo richiama anche ad un significato profondo: da un piccolo elemento (il chicco di grano) può nascere un mondo (i germogli) dove si può stare tutti insieme ognuno con le proprie caratteristiche e diversità.

Molto bella anche l'iniziativa della colorazione dei mandala, ovvero dei disegni che rappresentano un incastro di colori che prende spunto dalla religione buddista, dove i monaci li realizzano con i fiori e subito dopo averli completati li distruggono calpestandoli a significare che non bisogna essere troppo attaccati ai beni materiali e terreni.



Infine c'è stata la visione del film Inside Out che si concentrava sui sentimenti e sulla loro importanza.

## Evento finale 7 giugno: in mostra Superabile e Oggi tocca a noi

di Fabio e Giacomo



Nell'ambito di **Superabile** è stato condotto anche il progetto del laboratorio creativo con realizzazione di materiali di varia natura esposti alla mostra ed è stato realizzato anche un progetto con la classe 2° L che ha interpretato una poesia scritta da due allievi, Laura e Nikoloz, in LIS – Lingua Italiana dei Segni ed ha cantato una canzone nella stessa modalità: Pastello bianco dei Pinguini Tattici Nucleari.

Si ringraziano le professoresse **Rosaria Pompa** e **Francesca De Luca**, che si sono rese disponibili ad essere intervistate, la referente per l'inclusione, professoressa **Luisa Mignogna**, il **gruppo degli assistenti specialistici** coordinati da **Laura Bartolucci** e **tutti i docenti** che hanno collaborato alla realizzazione dei progetti.



### “LA LIBERTÀ”

di Laura e Nikoloz

La libertà è diventata un diritto  
ma, purtroppo, ancora oggi è motivo di conflitto.

Allora la speranza è questa:

eliminare le guerre,  
ammirare i bambini che giocano e corrono sorridenti.

Guardarli tornare a casa.

Osservarli mentre si addormentano e  
sognano... di volare come uccellini,  
si posano e, dopo una carezza, volano via.

Questo è il sapore della libertà,  
è morderne il frutto, piantarne il seme,  
attendere che germogli e che diventi un albero.

Raccogliamo i frutti della conoscenza,  
ormai maturi portiamoli con noi.

La libertà è donare serene notti,  
sono cieli di stelle brillanti.

È trasformare la felicità dei bambini in un prato  
fiorito,

ricco di speranza,

e, grazie al calore del sole,  
riscaldarne il futuro e l'adolescenza.



## Grande successo per “*SPOON RIVER*”

Lo spettacolo teatrale di fine anno interpretato magistralmente dagli alunni e dalle alunne che lo hanno messo in scena nella giornata conclusiva dell' 8 giugno 2022



**L**o spettacolo è tratto dall'omonima antologia di **Edgar Lee Masters**. I personaggi sono morti e raccontano un frammento di loro stessi.

L'ambientazione è in un futuro post-apocalittico- di guerra nucleare, con degli elementi di scenografia che ricordano tralicci rovinati da bombardamenti e una collina centrale, che assomiglia più ad una piramide-monolite, che rappresenta il passaggio dal mondo terreno all'aldilà.



IPSSAR U. TOGNAZZI VELLETRI  
PROGETTO TEATRO

# Spoon River

Regia di Giordano Luci

CON:

GIULIA CARTUCCIA	8 GIUGNO
CHRISTIAN CELANT	9.40-10.40
FILIPPO CIOETA	11.40-12.40
MELISSA DOMINIZI	13.40-14.40
SAMUEL GALASSETTI	17.00
DENNIS KULLSI	
LEONARDO LONGHI PERSICO	
FRANCESCO MANCINI	
NIKOLAZ MGALOBLSHVILI	
SABRINA POPA	
FLAVIA SOMMA	
SARA TAPPI	
ELISA VETRI	

ASSISTENTI:

ERIKA LOLLETTI
BENEDETTA BATTISTI
ELIANA SCALISE
CHIARA GROSSI

Poesia allo stato puro e grande emozione hanno pervaso il pubblico che ha manifestato partecipazione e grande emozione. Si ringraziano per questo meraviglioso spettacolo la **professoressa Katuscia Giacchini** e il regista **Giordano Luci**.



## Intervista a Melissa Dominizi, studentessa che partecipa al progetto Teatro

di Rebecca Scipioni



**Com'è stato dopo il blocco dei due anni a causa della pandemia tornare sul palco della scuola e ricominciare a lavorare con gli altri studenti?**

La scuola ha saputo colmare questo vuoto facendoci fare teatro tramite la piattaforma Teams, con tanto di spettacolo finale, perciò non è stato così male. Sicuramente dal vivo è tutta un'altra storia ed è decisamente più bello ed emozionante.

**Quando è incominciato il progetto teatro quest'anno e con quale frequenza vi vedete nelle lezioni?**

Quest'anno il progetto è iniziato a metà novembre. Le lezioni si effettuano ogni giovedì dalle 15.30 alle 17.30, presso l'auditorium della scuola. La frequenza nell'ultimo mese, quindi a pochi giorni dallo spettacolo, aumenta e spesso vengono inserite delle lezioni da effettuare durante l'orario scolastico.

**Come ti trovi a lavorare e a partecipare a questo progetto? È un ambiente favorevole, stimolante e divertente? Cambieresti qualcosa?**

Il teatro per me è una vera e propria liberazione, perché è l'unico posto dove puoi essere te stesso, senza aver paura di essere giudicato, perché tutto è permesso. Credo proprio che sia la zona comfort per le insicurezze, dove diventano punti di forza.

**Consigliaresti ad altri ragazzi di partecipare a questa esperienza nei prossimi anni?**

Io personalmente, avendo partecipato a questo progetto per tutti i 5 anni scolastici, posso dire che ad oggi sono un'altra persona, sono cambiata tanto, ovviamente in meglio. Perciò sì, lo consiglierei a chiunque, soprattutto a chi ha bisogno di sfogarsi e a chi ha bisogno di dire la sua opinione. Credo che questo sia il modo migliore per esporsi.

**Sappiamo che a breve uscirà la data dell'attesissimo spettacolo, che chiuderà la stagione teatrale a scuola. Da quanto vi preparate? Risulta difficile? Avete collaborato insieme per scegliere il tema?**

Lo spettacolo lo stiamo preparando da Gennaio. Non è facile, perché il regista ci sta facendo fare un lavoro su dei personaggi che sono morti e quindi noi rappresentiamo le loro anime. Ognuno di noi ha avuto modo di tirar fuori un frammento della nostra anima; è questo il lavoro difficile che il regista ci sta chiedendo da mesi.

**Raccontaci di più sullo spettacolo** (tema, sceneggiatura, organizzazione, personaggi, breve trama, aiuto dei professori).

Lo spettacolo si chiama "Spoon River" tratto dall'anonima antologia di Edgar Lee Masters. Come ho detto precedentemente i personaggi sono morti e raccontano un frammento di loro stessi: è teatro ma nello stesso tempo poesia allo stato puro. Molti artisti si sono ispirati a questo libro, come Fabrizio De Andrè. Il regista ha impostato la messa in scena come se la vicenda fosse ambientata in un futuro post-apocalittico- guerra nucleare, con degli elementi di scenografia che ricordano dei tralicci rovinati da dei bombardamenti e una collina centrale, che assomiglia più ad una piramide-monolite, che rappresenta il passaggio dal mondo terreno all'aldilà.

**Sappiamo inoltre che quest'anno il progetto ha avuto maggior successo grazie alla partecipazione di tecnici di vario genere nel campo teatrale e cinematografico, venuti dall'esterno per arricchire e definire alcuni aspetti della presentazione. Li avete già conosciuti? Lavorare già insieme a loro? Quali sono state le vostre impressioni?**

L'unico esperto esterno consentito dalla scuola è il regista, colui che conosciamo ormai dall'inizio del corso, con il quale abbiamo instaurato un rapporto sincero che va oltre il solito insegnante-alunno. In questo modo è più facile lavorare. Inizialmente eravamo abbastanza insicuri e paurosi, ma poi grazie al suo carattere estroverso, è riuscito a farci sentire a nostro agio e a far uscire la parte migliore di ognuno di noi.



# Il ruolo del teatro nella scuola

di Rebecca Scipioni



**A**d oggi sempre più importante è diventato **il ruolo del teatro nelle scuole** di ogni ordine e grado.

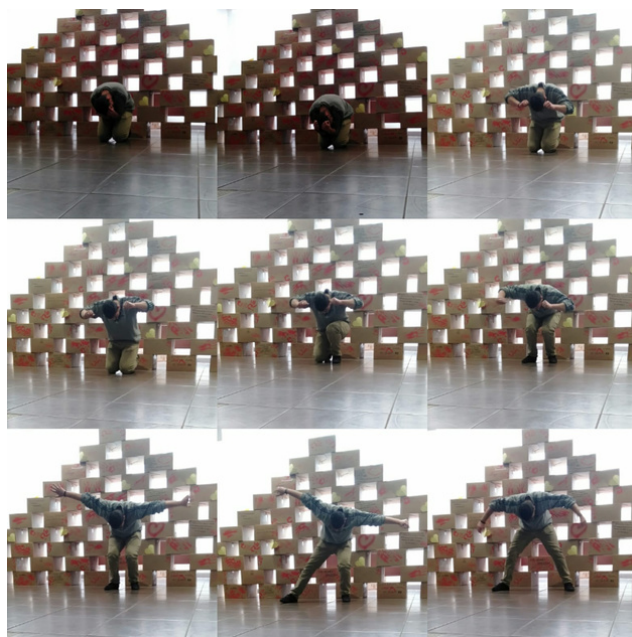
Il teatro insegna ai giovani a superare molti problemi che spesso nel periodo adolescenziale li accompagnano, infatti, gli specialisti consigliano un primo approccio a questa attività già nei bambini.

Grazie alla pratica teatrale i ragazzi sono in grado di manifestare la fantasia, di entrare in altri mondi e di assumere ruoli a loro pertinenti.

Il teatro rappresenta una nuova modalità di comprendere e conoscere, quindi un supporto fondamentale nel percorso formativo della persona. Diventa più semplice esprimere le proprie emozioni e prendere coscienza del rapporto con il proprio corpo. Questa pratica tende inoltre a facilitare i rapporti interpersonali tra coetanei e adulti.



Il teatro nella scuola è un'attività sempre più sviluppata, che raccoglie il favore di molti professori. In particolare si intende far avvicinare i giovani ad una "educazione al teatro". Ciò richiede competenze pedagogiche e di trasmissione, nonché competenze specifiche dei docenti e degli attori/professionisti che non tutti possiedono. **All'interno del teatro nella scuola i ragazzi possono prendere coscienza del proprio mondo interiore, superando le**



**difficoltà e le insicurezze, spronando a potenziare la creatività.**

In tal senso, il teatro a scuola rappresenta uno strumento didattico che incide profondamente sulla crescita della persona. Il teatro è inoltre anche un **mezzo di comunicazione** per conoscere le diverse culture, usi e costumi delle popolazioni straniere, attraverso la recitazione di opere internazionali di grande successo.

# Progetto Legalità - intervista ai referenti

di Linda Pietrosanti



**N**el nostro istituto va avanti da diversi anni il **progetto Legalità**, abbiamo intervistato la **professoressa Puglisi Giuseppina** e il **professore Mignacca Giovanni**, che sono i principali organizzatori e responsabili di tutti gli interventi, incontri ed eventi inerenti a questo progetto.

## Come è iniziato il progetto Legalità?

Professoressa Puglisi

Il Progetto Legalità è già avviato da diversi anni. All'inizio abbiamo affrontato il tema della Legalità facendo conoscere le figure di Giovanni Falcone, di Paolo Borsellino, di Rosario Livatino, di Rita Atria e di tanti altri uomini e donne che hanno lottato contro ogni forma di mafia e di sopraffazione per affermare la giustizia, la libertà e la bellezza appunto della Legalità. Solo attraverso l'esempio di queste grandi persone è possibile trasmettere i valori della lealtà e dell'onestà ai nostri ragazzi e educarli al rispetto delle regole di civiltà, alla consapevolezza e all'impegno civico, sociale ed etico al fine di una consapevole appartenenza ad una cittadinanza attiva.

## Quando ha iniziato a fare parte del progetto legalità nell'ambito del bullismo e perché?

Professore Mignacca

Ho iniziato a far parte del progetto legalità dall'anno scolastico 2016\17 insieme ad altri tre colleghi del nostro Istituto, già da quell'anno abbiamo ritenuto più che opportuno pianificare degli interventi specifici nell'ambito della prevenzione ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Questo vista la rilevanza dei fenomeni stessi e data la crescente attenzione che il MIUR gli ha dedicato. Già da quell'anno abbiamo inoltre ritenuto opportuno cercare di coinvolgere il più possibile la componente studentesca in percorsi di 'peer education', anche questa fortemente consigliata dalle linee guida MIUR.

## In cosa consiste la 'peer education'?

Professore Mignacca

Per 'peer education' si intende una metodologia didattica che si avvale di un ruolo attivo di uno o più pari (peer) che in qualche modo si sostituiscono al docente nel condurre un'attività. È una metodologia che si usa molto oggi nel mondo della scuola in quanto molto efficace, inclusiva e, perché no, divertente per gli studenti stessi. Questa metodologia fa leva su una consapevolezza che pian piano

è cresciuta e di cui l'efficacia è stata riconosciuta dalla dottrina europea, e cioè che un'attività, uno spunto di riflessione o un compito proposto da un compagno di classe, di scuola o ad ogni modo un coetaneo, si rivela molto più efficace e stimolante per gli studenti stessi. Non posso fare a meno però di evidenziare come l'emergenza pandemica ha, per ovvi motivi, interrotto i percorsi di peer education che avevamo intrapreso nell'ambito della prevenzione al bullismo e cyberbullismo. Speriamo dal prossimo anno di poter riprendere con questa metodologia, che non può prescindere da spostamenti dei 'peer educators' da una classe a un'altra.

## Qual è lo scopo del progetto Legalità nell'ambito delle pari opportunità?

Professoressa Puglisi

Educare alla legalità e ai diritti umani vuol dire soprattutto favorire lo sviluppo armonico della personalità degli studenti e delle studentesse affinché diventino persone autonome, libere da pregiudizi, capaci di difendere i propri diritti, ma anche quelli degli altri per una maggiore coesione sociale e quindi integrazione tra generi, etnie, lingue e culture. Attraverso il Progetto di Pari Opportunità vengono dunque messe in atto tutte quelle azioni di sensibilizzazione in relazione alle tematiche discriminatorie, dell'integrazione e delle buone pratiche di Cittadinanza attiva. I temi che affrontiamo sono: la parità e differenza di genere e il corretto rapporto uomo-donna in tutti gli ambiti della vita familiare e sociale, la violenza contro le donne, la diversità come motivo di ricchezza e crescita e quindi la lotta contro ogni tipo di stereotipo. Attraverso il progetto si vuole supportare i ragazzi e le ragazze nella costruzione di equilibrate relazioni di genere e educarli alla conciliazione tra i tempi familiari e lavorativi.

## Come opera il progetto Legalità all'interno della scuola nell'ambito del bullismo?

Professore Mignacca

In questo Istituto da anni il progetto legalità viene strutturato come un contenitore all'interno del quale vengono pianificate diverse tipologie di attività: dalle uscite al cinema, a incontri tematici rivolti agli studenti con l'intervento di esperti esterni, discussioni e approfondimenti su tematiche inerenti alla parità di genere, l'educazione civica intesa e declinata come cittadinanza attiva e digitale. In tutto questo gli interventi

# Progetto Legalità - intervista ai referenti

di Linda Pietrosanti



di prevenzione ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo si inseriscono come interventi universali (rivolti a tutte le classi del biennio) e trasversali rispetto ai diversi insegnamenti proposti dalle discipline curriculari. Questo significa che i momenti di riflessione e discussione su questi temi che si cercano di veicolare nelle singole classi vengono pianificati oltre che tenendo il più possibile conto dell'età e del livello di consapevolezza degli alunni stessi, anche cercando di creare più connessioni possibili con il curricolo del nostro Istituto.

## Rispetto a quando ha iniziato a far parte di questo progetto ha notato una maggiore sensibilità nei ragazzi a proposito di questi argomenti?

Professoressa Puglisi

Sicuramente gli studenti e le studentesse sono i veri protagonisti di questo progetto e quindi sono molto coinvolti ed interessati alle tematiche di pari opportunità. Anche quest'anno un gruppo di ragazzi e ragazze ha partecipato ad un percorso di peer education si è fatto promotore di sensibilizzazione e di contrasto ad ogni sorta di chiusura e discriminazione di genere, di violenza sulle donne, di bullismo e cyberbullismo e di comportamenti irrispettosi. Noto che c'è una maggiore consapevolezza e presa di coscienza nei confronti di tali tematiche e soprattutto la voglia di voler fare di più. Abbiamo organizzato durante l'anno diversi momenti di riflessione e in particolare in occasione del 25 Novembre, Giornata contro la violenza sulle donne, e dell'8 Marzo, rispettivamente una mostra molto suggestiva organizzata con il contributo di tante classi che ha toccato profondamente i nostri allievi e allieve, e un Debate sulle pari opportunità in cui i rappresentanti del progetto sono riusciti a coinvolgere il pubblico di studentesse e studenti dando loro tanti interessanti spunti di riflessione. Mi auguro chiaramente che ci possa essere sempre più un maggior coinvolgimento e una più forte sensibilità nei confronti delle tematiche di pari opportunità vista anche la disponibilità e la voglia da parte di tanti ragazzi e ragazze a dare il loro contributo.

## C'è l'intenzione di creare una rete tra le varie scuole, se sì come?

Professore Mignacca

La risposta è sì, e anche qui vale la pena sottolineare come anche le ultime linee guida del MIUR del gennaio 2021 evidenzino l'importanza di mettere in campo azioni

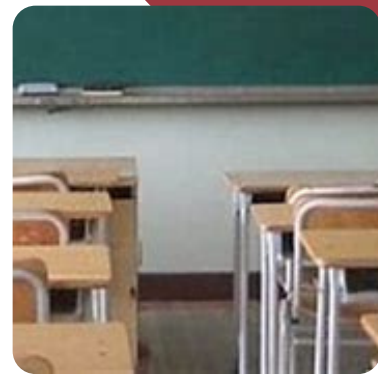
congiunte nella prevenzione al bullismo e cyberbullismo tra diversi Istituti di uno stesso territorio. Speriamo di procedere nei prossimi anni alla pianificazione di azioni congiunte in questo senso. L'esigenza di coordinamento tra le scuole nell'ambito della prevenzione di questi fenomeni nasce da un fattore che non bisogna dimenticare, e cioè che bullismo e cyberbullismo tendono a manifestarsi nelle 'zone grigie' come fermate di auto, treni giardini pubblici ecc., contesti cioè non strutturati. Ecco perché in una situazione specifica come la nostra in cui vi sono ben quattro Istituti superiori l'uno vicino all'altro sarebbe molto opportuno mettere in atto azioni congiunte, di cui gli effetti senza dubbio si riverserebbero poi nei diversi contesti e luoghi non strutturati maggiormente frequentati dagli alunni stessi.



Il nostro Istituto partecipa al monitoraggio organizzato da **ELISA la piattaforma MIUR** dedicata a bullismo e cyberbullismo.

## 4 Life Show: un modo nuovo di parlare di educazione civica

di Giulia Alimandi



**E**ducazione civica, una materia che è entrata a far parte dell'insegnamento da diversi anni ma divenuta obbligatoria solo a partire dal 2019. Il 5° L ha deciso già dallo scorso anno, con il sostegno dei docenti, di esporre il proprio lavoro nell'ambito di questa materia non con un semplice powerpoint, ma **attraverso un elaborato diverso ed innovativo**.

I ragazzi ispirati dalla quotidianità, hanno deciso di organizzare uno **show**, il loro, dal titolo **4 Life Show**. La prima edizione era incentrata sul tema della sostenibilità e questa seconda ed ultima sulla tematica della pace.

Proprio quest'ultima edizione ha preso vita il **9 maggio presso l'auditorium del nostro istituto**, cercando in modo semplice, ma non scontato, di trattare un tema così delicato e complesso, infatti, proprio come spiegato dai ragazzi, non si è voluto infangare il termine pace con false parole o illusioni, specialmente facendo riferimento alle guerre che il mondo si trova a fronteggiare.

È stata cruciale la divisione dei ruoli e la cooperazione tra ogni alunno per garantire un successo sia dal punto di vista organizzativo sia contenutistico. Con grande entusiasmo, si è concluso un vero e proprio percorso, oltre a quello di studi, anche il progetto di educazione civica che ha significato molto per la classe e proprio per questo alla conclusione dello show gli studenti del 5° L hanno lasciato il "testimone" ai loro compagni di quarta e volendo anche ai ragazzi di terza, per portare avanti in modo innovativo l'educazione civica.

"La pace è tutto e niente, è tanto, troppo a questo punto?"

Quella giornata per noi ha avuto come tema centrale la pace, ma analizzando il tutto ci siamo

chiesti come fosse possibile parlare di pace oggi?

Vorremmo parlare di pace, rispettando la sua definizione senza svalutare il suo profondo significato, poiché, diciamoci la verità, oggi non possiamo parlare di pace concreta, forse del nostro ideale di essa o di quanto quest'ultima gioverebbe al mondo, ma la realtà dei fatti sostiene altro.



Vorremmo dire che la pace arriverà ai bambini afgani, ai bambini ucraini, ai bambini di tutto il mondo.

Vorremo potergli raccontare che il mondo non è la violenza o l'orrore cui stanno assistendo, ma è ben altro, la vita è altro, la libertà è altro.

La pace dovrebbe essere un presupposto e non un punto d'arrivo, la pace non è urlarlo in piazza o essere punto di una campagna politica, bensì sarebbe opportuno coltivarla in ognuno di noi, ogni giorno."

## Mostra dedicata al centenario della nascita di Pier Paolo Pasolini (1922 – 2022)

di Yasmin Berkakech



**L**o scorso articolo vi avevamo parlato del centenario della nascita di Ugo Tognazzi con numerose foto e tante curiosità.

Ora ci dedichiamo a **Pier Paolo Pasolini**, un personaggio importante nella nostra storia italiana e nel mondo del cinema neorealista.

Pasolini è stato uno scrittore, sceneggiatore di moltissimi film e amava tantissimo dipingere. Scrittore critico di molti temi dovette a nudo l'ambiente sociale di quei tempi come la criminalità e la mafia. I suoi film di successo sono: Accattone, il suo primo successo e Mamma Roma, dove, nel corso delle riprese strinse una bellissima amicizia con Anna Magnani, un'attrice importantissima del nostro cinema italiano. Abbiamo poi un altro film importante, dove è presente la mamma di Pasolini, ovvero Vangelo secondo Matteo girato a Matera, una terra stupenda in cui sono stati girati molti film importanti considerata la "Gerusalemme italiana".

Rivoluziona tutto il cinema italiano grazie alla corrente artistica definita neorealismo: una nuova realtà raccontata a 360 gradi con film in cui si raccontano tutte le verità, il contesto sociale e come vivevano le persone ai tempi di Pasolini. Fu anche un personaggio molto criticato dalla società per le sue idee. Un personaggio scomodo per tutti, ma questo non lo ha mai fermato.

Quanto alla sua vita potremmo raccontare della sua città natale, Casarsa, una terra di temporali e primule, della sua esperienza scolastica durante il liceo classico, di cui amò il latino e il greco. Da sottolineare, infine, lo stretto rapporto con la madre con la quale riusciva a condividere tutto.

La sua morte improvvisa lasciò l'amaro in bocca a tutti. Il suo, assassinio avvenuto il 2 novembre 1975 all'idroscalo di Ostia, lascia ancora tutt'oggi dubbi e domande senza risposta.

Nonostante tutto, Pasolini ha lasciato un segno. Un segno per sempre che segnerà la nostra storia. Un uomo con tante idee e tanto coraggio.

La nostra **mostra didattica, cominciata il 20 aprile e proseguita nel corso del mese di maggio**, è stata allestita nei locali della **Biblioteca dell'Istituto** ed è stata organizzata dalle ragazze della 3° H di accoglienza turistica, Yasmin Berkakech e Beatrice Delellis. Un ringraziamento speciale al **professor Doro** e alla **professoressa Giacchini** per averci coordinato e supportato.

### **La mostra è stata allestita in primo luogo nella prima aula:**

- Nel primo tavolo vi sono la vita di Pasolini, le sue foto da bambino e da giovane e la sua città in Friuli con disegni delle nuvolette e fiori di primule;
- Nel secondo tavolo vi è la morte di Pasolini e la poesia civile;
- Negli scaffali vi sono immagini, una poesia dedicata alla madre di Pasolini e la sua passione per la pittura;
- In un mobiletto c'è una parte dedicata alla sua passione per il calcio e la maglia del Bologna anni 60-70;
- Alla fine della prima parte della mostra c'è una piccola esibizione con la canzone di Fabrizio De André "La storia sbagliata" cantata da Leonardo Longhi del 2L e da Melissa Dominizi del 5G sala.

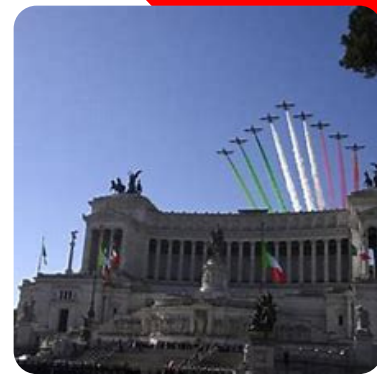
### **A proseguire all'interno della Biblioteca ed allestita sui tavoli:**

- Alcuni film importanti di Pasolini;
- La città di Matera, terra dei cortometraggi con il film "Vangelo secondo Matteo" con foto autentiche prestate gentilmente dalla professoressa Giacchini;
- Romanzi importanti, gli scritti corsari e alcune raccolte poetiche;
- Visione del documentario "Poeti del '900".

Le classi erano molto entusiaste e interessate all'ascolto e alle curiosità. La mostra era presentata dagli stagisti del 4I accoglienza turistica e dalle ragazze del 3H.

# Una festa in memoria della libertà

di Guglielmo Ferretti Mastai



**I**l 2 giugno si celebra un "compleanno" importante per noi italiani. È la **festa della Repubblica italiana** perché, in quel lontano giugno del 1946, si tenne un referendum con cui gli italiani, dopo 85 anni di monarchia della dinastia Savoia (di cui 20 di dittatura fascista), scelsero che il nostro Paese diventasse una Repubblica costituzionale. A questo referendum poi - non di secondaria importanza - poterono partecipare per la prima volta le donne, fino ad allora escluse dall'elettorato. In seguito al risultato Umberto II, allora Re d'Italia, partì per l'esilio e la XIII disposizione transitoria della nuova Costituzione vietò l'esercizio dei diritti politici ai membri ed ai discendenti di casa Savoia e l'ingresso in Italia ai discendenti maschi della famiglia. Tale disposizione è stata poi abrogata, tanto da consentire ai Savoia di tornare in Italia il 15 marzo 2003, dopo ben 57 anni di esilio! Fu il Senato della Repubblica a dichiarare il 2 giugno Festa Nazionale nel 1948: da quel giorno, in ogni piazza d'Italia, si assiste a diverse parate militari, di cui la più famosa è quella militare di Roma, alla presenza del Presidente della Repubblica e delle più alte cariche dello Stato. Una giornata che riempie d'orgoglio e in cui non possiamo che ricordare gli uomini e le donne che, nonostante le barbarie vissute durante gli anni del secondo conflitto mondiale, riuscirono a **ricostruire il nostro Paese su basi democratiche, sui principi di solidarietà, uguaglianza e libertà**. Oggi quel giorno ci appare lontano, ma rimane fondamentale celebrarlo per ritrovare lo spirito nazionale e ricordarci che, nonostante tutti i problemi del mondo contemporaneo, siamo fortunati e privilegiati a essere nati in un Paese democratico come l'Italia. Noi tutti dovremmo conoscere maggiormente la storia del nostro Paese e non dare per scontato ciò che abbiamo e ricordare che quel tricolore dovrebbe sempre sventolare sui nostri balconi, per le strade delle città non perché abbiamo vinto una partita vinto una partita, ma perché siamo fieri di essere italiani. L'Italia può, infatti, fregiarsi del fatto che ha una delle Costituzioni più moderne ed evolute. Sembra strano che sia così innovativa e avanzata nonostante sia stata scritta più di 70 anni fa. Chi l'ha concepita è stato lungimirante.

I nostri padri costituenti d'altronde arrivavano da anni di guerra e di tantissime privazioni : economiche, ma, soprattutto, delle proprie libertà. La grande innovazione sta nel fatto di avere riconosciuto il diritto della libertà e dell'uguaglianza, della democrazia e soprattutto la pace per tutti i cittadini. **L'Italia**, lo afferma la stessa Costituzione, **ripudia la guerra** e con ogni mezzo s'impegna nel prodigarsi a rispettare l'armonia tra le genti sia all'interno del proprio territorio che all'esterno. Il concetto della pace era necessario integrarlo nella carta costituzionale dopo anni di guerra. I padri costituenti avevano subito sulla propria pelle le sofferenze di un conflitto bellico. La gente, alla fine della seconda guerra mondiale, chiedeva la fine di ogni violenza e la promulgazione di leggi che impedissero il ripetersi di fatti cruenti. Ecco perché **il concetto della pace trova ampio spazio nella Costituzione**.



Così come spazio lo trovano i diritti: i diritti da garantire alle minoranze di ogni tipo, come quelle religiose, etniche o linguistiche; i diritti per chi possiede o coltiva idee politiche; i diritti per ogni singolo essere umano. Nella Costituzione, è questa è una delle grandi novità, per la prima volta si parla della tutela del paesaggio oltre che del patrimonio storico. Condivido in pieno il pensiero di un Presidente che non ho conosciuto ma che a quanto leggo era amato e stimato, Sandro Pertini: "Dietro ogni articolo della Carta Costituzionale stanno centinaia di giovani morti nella Resistenza. Quindi la Repubblica è una conquista nostra e dobbiamo difenderla costi quel che costi".

# I colori della libertà

di Guglielmo Ferretti Mastai



C'è un azzurro speciale nel cielo di giugno...

Che succede di così speciale?

Si vede una bandiera alta sventolare.

Si vedono ai Fori imperiali,

Uomini e mezzi sfilare

Avvolti in quella Sacra Bandiera.

È la bandiera dei tre colori

È la bandiera dei nostri cuori.

Ricordiamo chi morì

Per la libertà di quei colori!

Verde splendente

Bianco ridente

Rosso fiammante

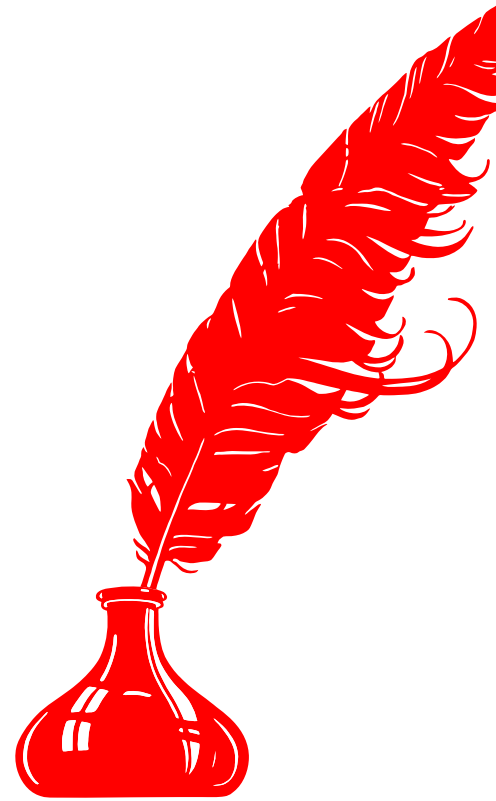
Oggi è festa nazionale

Sventola alta a ricordare quella libertà

Che la Nostra Costituzione

Per sempre

Tutelerà e ricorderà.



# La voce dello sport

di Irene Fadda



**L**o sport è un qualcosa che riesce ad unire, indipendentemente da tutto. Il termine Sport deriva dall'abbreviazione della parola inglese "Disport", che significa letteralmente divertimento. "Qualsiasi forma di attività fisica che, mediante una partecipazione organizzata o meno, abbia come obiettivo il miglioramento delle condizioni fisiche e psichiche, lo sviluppo delle relazioni sociali o il conseguimento di risultati nel corso di competizioni a tutti i livelli". Questo è lo sport: **un mezzo con più fini: il benessere personale e collettivo, fisico e psicologico**, perché permette di stare bene con se stessi e con gli altri; trasmette valori assai difficili da trovare: rispetto, squadra e autostima. Lo sport ha una funzione base: la **formazione dei giovani**; perché grazie ai valori che esso trasmette, la persona si sviluppa in un modo piuttosto che in un altro.

## Lo sport nella storia

Lo sport si è sviluppato nel corso dei secoli fino ad arrivare alla forma che conosciamo oggi. Partendo dall'antichità si può dire che l'attività fisica sia nata tra i popoli primitivi che svolgevano tutte quelle attività destinate a garantire la sopravvivenza. Risalgono a circa 9.000 anni prima di Cristo le prime testimonianze dello sport, grazie a delle pitture rupestri.

Fu la civiltà greca a dare grandissima importanza alle attività fisiche e sportive, in quanto alla base dell'educazione e della cultura. La prima manifestazione importante nell'antica Grecia si ricollega ai Giochi Olimpici, svolti nel 776 a. C. e ripetuti ogni 4 anni nel mese di agosto.

Nell'antica Roma le attività sportive più praticate erano quelle di combattimento, tutte basate su una grande preparazione fisica dei giovani, fondamentale per le attività militari. L'attività sportiva veniva praticata negli anfiteatri, il più importante Il Circo Massimo.



## La Ginnastica Artistica

La ginnastica artistica è una delle quattro discipline olimpiche appartenenti alla macro-area della ginnastica e si divide nella sezione maschile e femminile. L'atleta di tale disciplina, il ginnasta, sostiene allenamenti più o meno intensi, rispetto al suo livello tecnico di appartenenza. L'allenamento serve per assimilare e acquisire i numerosi elementi ginnici, per i quali è necessario sviluppare diverse caratteristiche: coordinazione, mobilità articolare, forza, velocità, ritmo, agilità, dinamismo. La ginnastica artistica maschile prevede sei differenti specialità: il corpo libero, il volteggio, le parallele simmetriche, il cavallo, gli anelli e la sbarra. La ginnastica artistica femminile prevede invece quattro differenti attrezzi: il corpo libero, il volteggio, le parallele asimmetriche e la trave.



# Ultima puntata del nostro romanzo d'appendice "La via Laurentina in nero"

di Yasmin Berkakech



VIA  
LAURENTINA IN

Ore 14:00. Roma. Io e Luigina stavamo pranzando insieme mentre osserviamo il Colosseo, una bellezza romana unica. Mi oltrepassano ricordi vissuti ti insieme con lei. Indimenticabili. La amo da morire. Siamo sposati da quindici bellissimi anni. Non ho mai pensato di passare una vita insieme a qualcuno. Ci siamo conosciuti all'università la Sapienza, entrambi eravamo studenti di Giurisprudenza. Il nostro amore è nato tra giochi di sguardi nei banchi mentre prendevamo appunti. È stato un incontro bellissimo, inaspettato.

- Amore, hai completato la questione dell'omicidio? Mi disse lei mentre stavo bevendo un sorso d'acqua.

- Ancora no, sono preoccupato. Ancora non riesco a trovare il killer che ha ucciso quella ragazza. Non so cosa potrebbe succedere ora, tra un'ora o domani. È tutto così imprevedibile, posso morire tra un momento all'altro. Non mi preoccupo di questo però. Mi preoccupo di perderti.

- Se morirai, morirò anche io con te. La questione verrà risolta e ne sono sicura anche il più presto possibile. È la realtà. La vita. La dura vita. I cattivi ci saranno sempre. La mafia capitale regna da anni qui. Lo sai che ti amo e...

... Colpo di pistola. Si sentì da diversi km. Mentre Luigina mi parlava, sono scappato subito a vedere cosa era successo. Uomo incappucciato. Presi la pistola. Mi sono nascosto. Avevo le dita tremolanti. Un vuoto. Paura. Non so cosa mi stava prendendo. Lo stavo osservando. Mi avvicinai lentamente. Con la pistola ma non volevo sparare.

- Bastardo, dove credi di andare? Lo presi per il collo, lo poggiai a terra, presi le sue mani e lo feci alzare.

- Chi sei te? Un commissario rincoglionito che vuole salvare la capitale? Fece una risata isterica mentre lo stavo portando via.

- Non penso proprio che io sia un rincoglionito brutto bastardo. Ti porto in caserma a confessare tutto.

Caserma. Ore 15:17. - Allora? Chiesi amaramente al "tizio incappucciato".

- Che te devo di? Si ho ucciso io Marta ma non era la mia intenzione. Era del mio capo boss, mi ordinò di ucciderla in cambio di denaro. Centomila euro cazzo. Erano dei bei soldi.

- Quindi tu hai ucciso lei in cambio di denaro? Ma come diamine ti viene in mente? Hai tolto la vita ad una persona lo sai vero?

- Lo so, ho fatto una cazzata.

Dopo una lunga discussione con questo delinquente, lo portiamo diretto in carcere.

Due giorni dopo abbiamo catturato il gruppo della mafia capitale. Ora ci sono meno delinquenti in giro.

Il boss, è Bruno Casalini. Un classico cinquantenne con giacca e cravatta che aveva lo scopo di mandare i suoi dipendenti a dare ordini. Se non le rispettavano, venivano uccisi. La mafia funziona così, purtroppo. Un gruppo di delinquenti che mandano a puttane la città. Una pistola dentro i pantaloni e via. Girano di notte, quando non c'è nessuno in giro. È vero, si dice che la notte è dei campioni, si fa tutto di nascosto.

Io sono contento lo stesso. Ho salvato la mia capitale. Roma. Avrò la sua rinascita, il suo orgoglio, la sua luce.

Luigina, è ancora con me, menomale. Ci amiamo ancora, per sempre. Senza di lei sono perso. Non so come spiegarvi, l'amore che provo tuttora per lei. È un amore che mi calma, mi dà energia quando ne ho bisogno e la voglia di lottare. È questo che serve, lottare. Senza paura, la vita è solo una. L'amore è coraggio, innamorarsi rende vivi.

Alla prossima avventura dal vostro Giuseppe Marchesi, detto il Marchesino.

(Per chi non lo ricordasse Giuseppe Marchesi nella storia è un commissario di Roma).

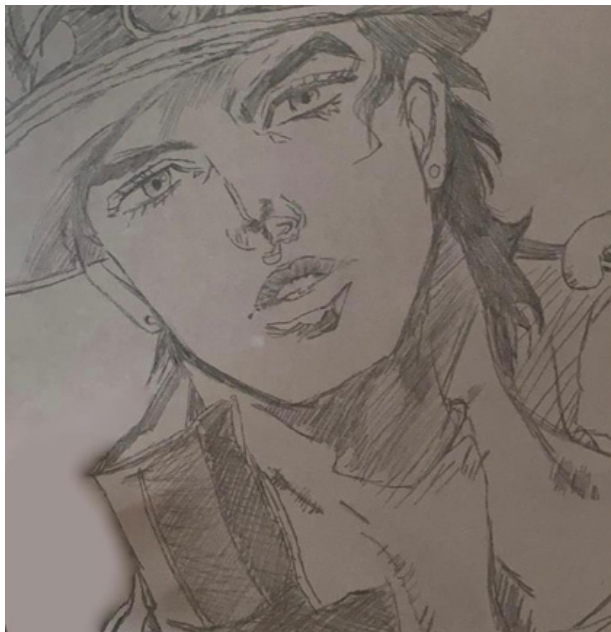
# Arte & Creatività



Aya



Isabella



Classe I° B

Valentina





Per vedere il pannello degli eventi dell'anno scolastico 2021-2022 [cliccare qui](https://trello.com/b/nF4fQp26/bacheca-eventi-progetti-anno-2021-2022) o digitare: <https://trello.com/b/nF4fQp26/bacheca-eventi-progetti-anno-2021-2022>



**IPSSAR**  
**UGO TOGNAZZI**

La redazione del giornale d'Istituto  
"La Voce del Tognazzi"  
Vi saluta e Vi augura buone vacanze...  
Arrivederci, al prossimo anno!



 <https://alberghierovelletri.edu.it/>

